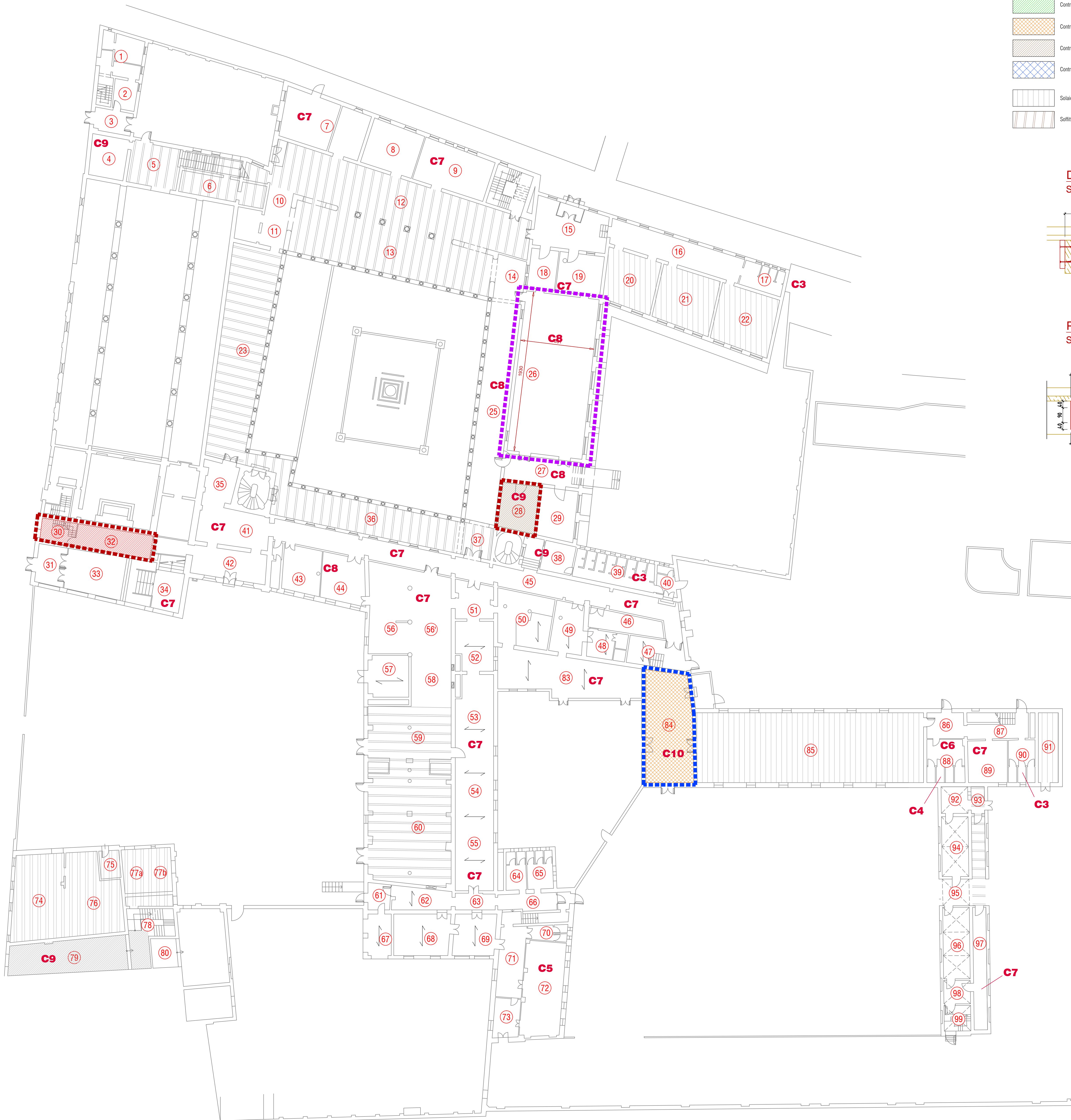
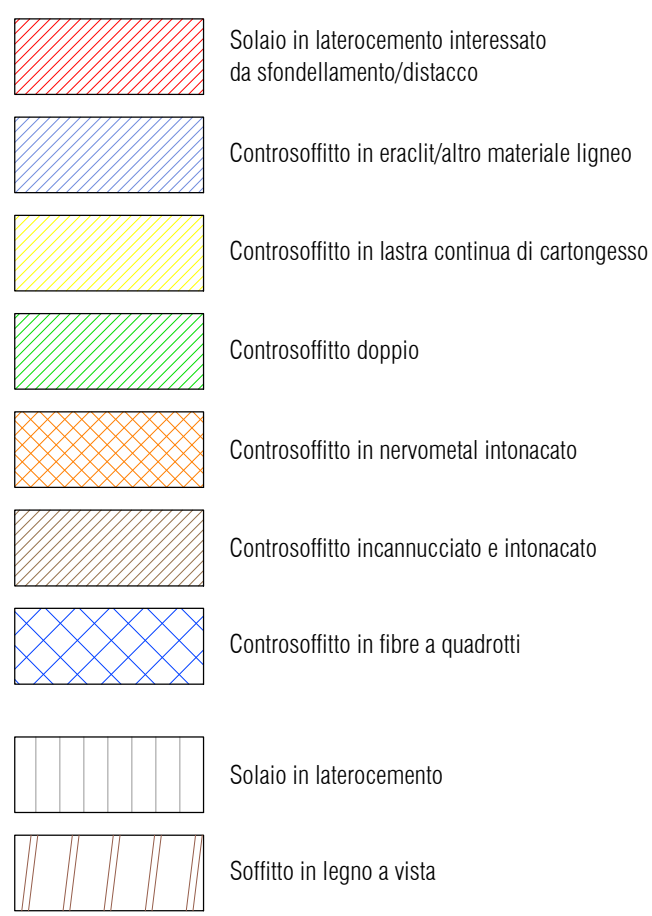


Carpenteria primo piano (soffitto piano terra)
RILIEVO CONTROSOFFITTI

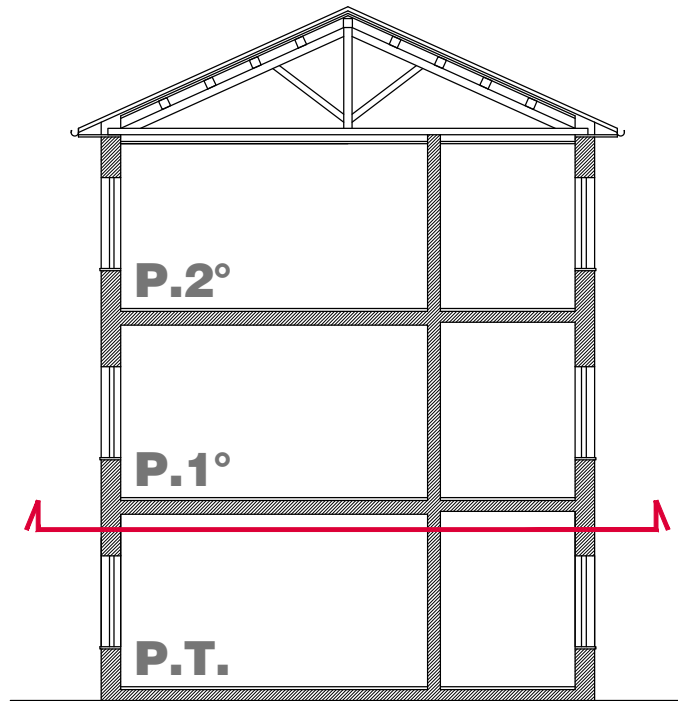
scala 1:200



Legenda controsoffitti

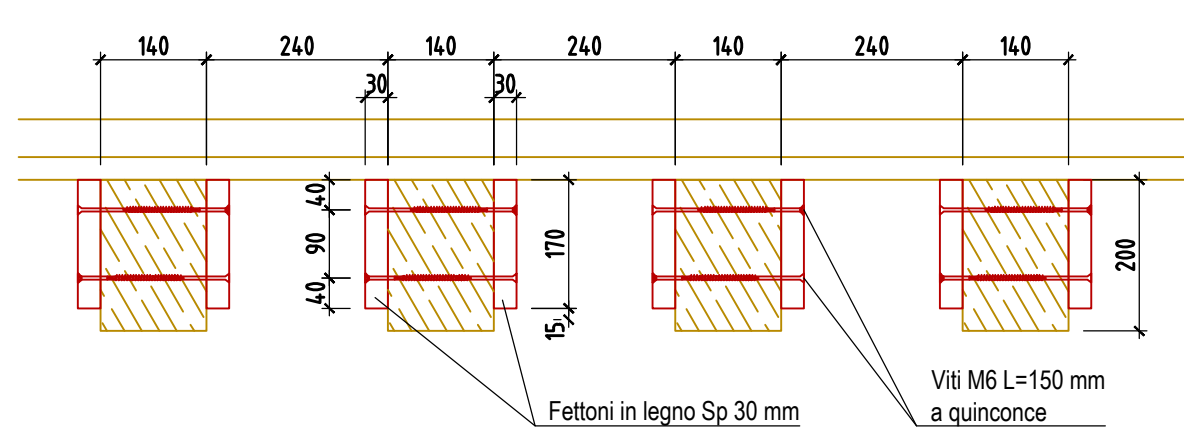


Individuazione carpenteria



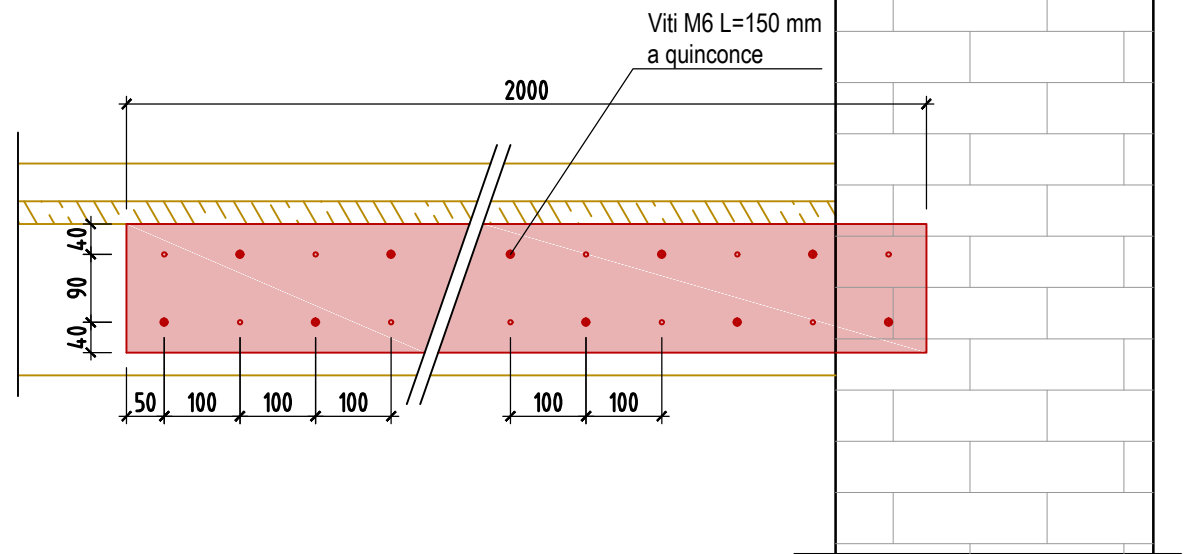
Dettaglio degli interventi alle travi in legno

Scala 1:10



Prospetto fettoni in legno

Scala 1:10



Legenda

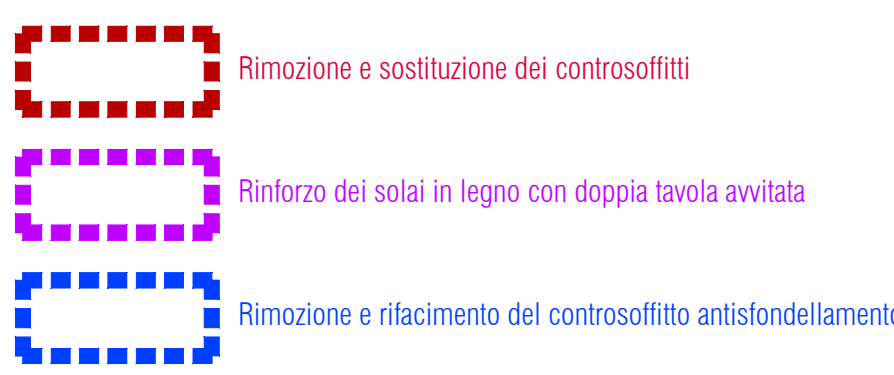


Foto soffitto locali 30 e 32



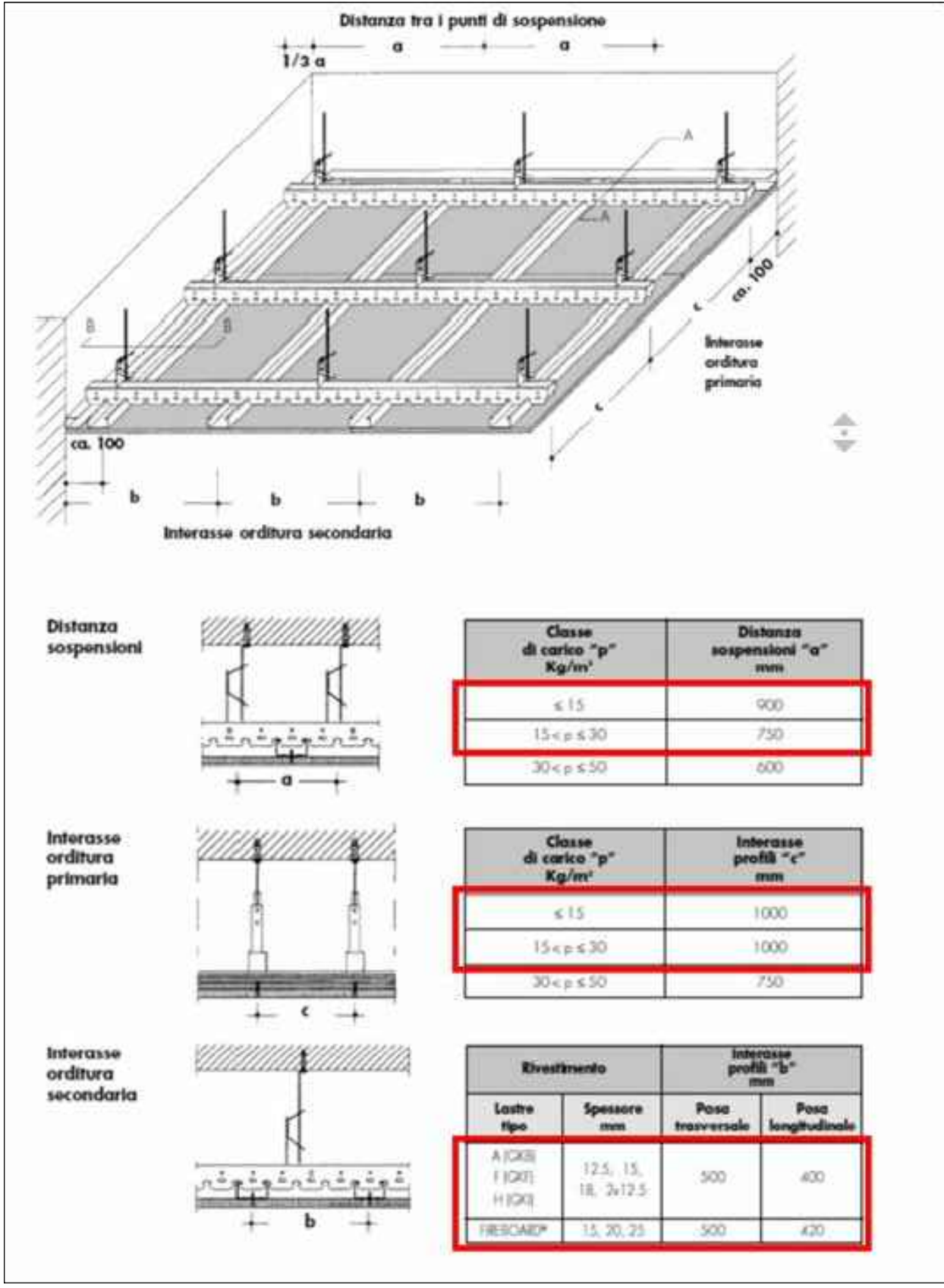
Foto soffitto locale 28



Foto soffitto locale 84



Controsoffitto tipo



CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DELLA CARPENTERIA METALLICA

MATERIALI E PRESCRIZIONI

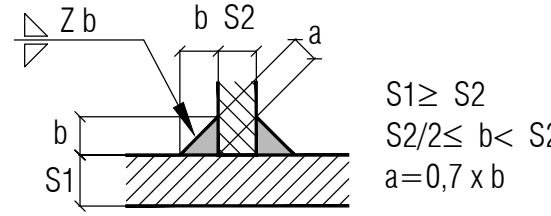
- ACCIAIO DA CARPENTERIA METALLICA
- Tipo S275JR per piatti e profilati a sezione aperta (salvo diversa indicazione nei dettagli costruttivi)
 - Conforme alle norme armonizzate della serie UNI EN 10025 (per i laminati), recanti la Marcatura CE, cui si applica il sistema di attestazione della conformità 2+ (NTC2018: D.M. 17/01/2018). Laminati a caldo con profili a sezione aperta secondo D.M. 14/01/2008 § 11.3.4, UNI EN 10025. Piatti e lamiera secondo D.M. 14/01/2008 § 11.3.4, UNI EN 10025.
 - Coppie di serraggio e forze di prescarico per i bulloni secondo indicazioni in Cir. 02/02/2009 § C.4.2.8.1.1 (il valore K è riportato sulle targhette delle confezioni dei bulloni)

COLLEGAMENTI BULLONATI

- Le giunzioni bullonate devono essere eseguite con bulloni di classe 8.8.
- Viti 8.8 secondo UNI EN ISO 898-1: 2001
 - Dadi 8 - 10 secondo UNI EN 20898-2: 1994
 - Rosette Acciaio C 50 temperato e rinvenuto HRC 32 ÷ 40 secondo UNI EN 10083-2: 2006
 - Piastrelle Acciaio C 50 temperato e rinvenuto HRC 32 ÷ 40 secondo UNI EN 10083-2: 2006
 - Gli elementi di collegamento strutturale ad alta resistenza adatti ai prescarico devono soddisfare i requisiti in UNI EN 14399-1, e recare la relativa marcatura CE
 - Viti e dadi: riferimento UNI EN 14399 2005, parti 3 e 4.
 - Rosette e piastrelle: riferimento UNI EN 14399 2005, parti 5 e 6.

CORDONE DI SALDATURA TIPICO

Eccetto diversa indicazione



COLLEGAMENTI SALDATI

- Tutte le saldature realizzate con cordoni d'angolo, ove non diversamente indicato, sono previste con lato "tr" del cordone pari allo 0,5 dello spessore minimo delle parti da saldare
- Tutte le saldature devono rispettare le indicazioni in § 11.3.4.5 D.M. 17/01/2018
- Controlli visivi sul 100% delle saldature
- I bordi esterni e sovrapposizioni devono essere molati nella direzione degli sforzi.

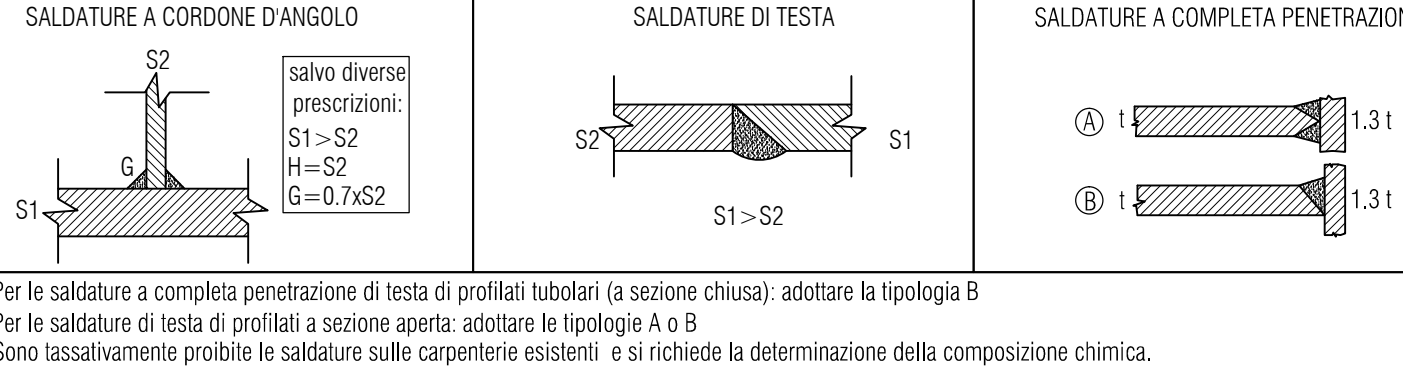
TRATTAMENTI DI PROTEZIONE SUPERFICIALE

- Corrosività dell'ambiente: C2 - bassa (poco aggressiva)

CLASSE DI ESECUZIONE

- EXC2 secondo la norma EN 1090

CARATTERISTICHE DELLE SALDATURE

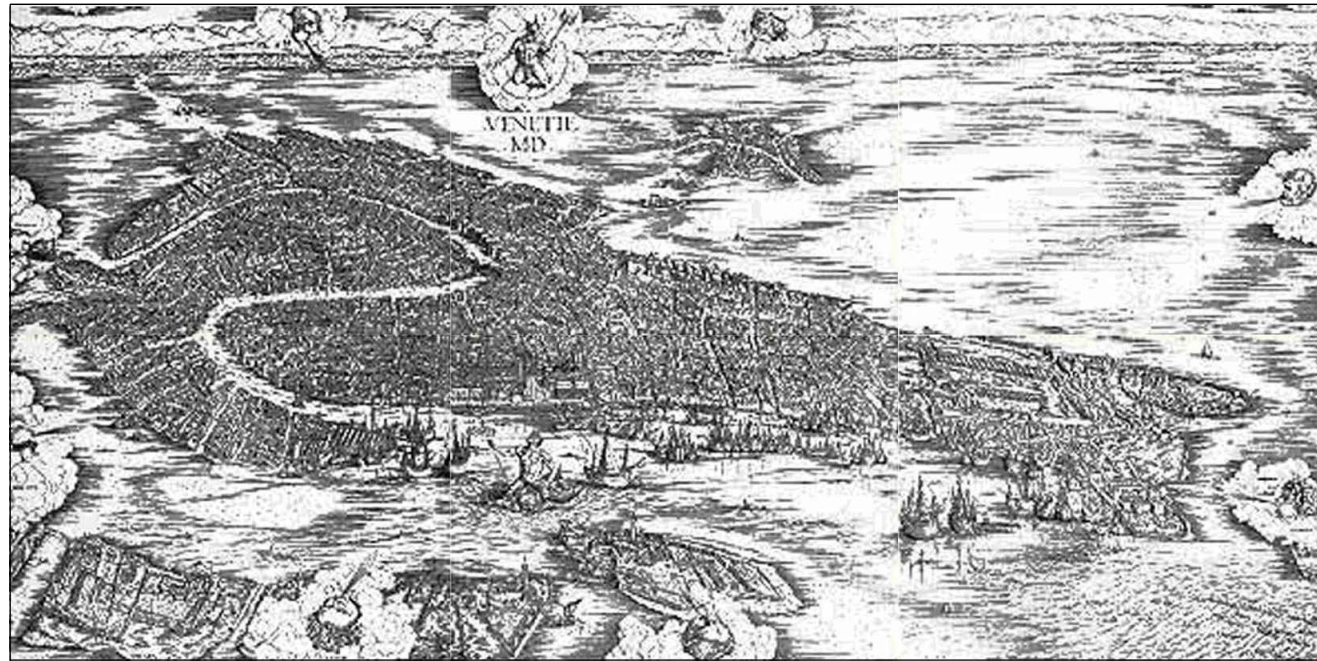


VERIFICARE LE MISURE SUL POSTO PRIMA DI EFFETTUARE L'ORDINATIVO DEI MATERIALI
- E' FATTO OBBLIGO VERIFICARE IN SITO L'ESATTO POSIZIONAMENTO DELLE RETI ESISTENTI E DI PROGETTO
- PER LE QUOTE E DIMENSIONI NON INDICATE SI FACCA RIFERIMENTO AL PROGETTO ARCHITETTONICO



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Dipartimento dei Servizi al Territorio
Gestione Patrimonio Edilizio

PROGETTO ESECUTIVO



Venezia li Febbraio 2019

Il RUP: ing. S. Agronzi

TITOLO: INTERVENTI SULLE SCUOLE IN VENEZIA FINANZIATI CON DECRETO MIUR 607/2017
istituti scolastici "M. Foscarini", "M. Polo", "L.A.S. Venezia" sede palazzo Basadonna, "A. Barbarigo" sede
ex convento di San Giovanni in Laterano, "Venier Cini"

OGGETTO: LICEO CONVITTO M. FOSCARINI
PROGETTO STRUTTURALE
STATO DI PROGETTO
Pianta piano terra - Carpenteria 1° solaio

APPROVATO CON DECRETO DEL SINDACO
N.

Progetto delle opere strutturali: ing. S. Muffato
Progetto opere architettoniche: arch. M. Basso / G. Perin

TAVOLA:
ELABORATO: FO.SP.01

SCALA: 1:200

AGG: